

Artigiani in evoluzione

Fusione nucleare, cuore genovese di Asg

L'azienda di proprietà del gruppo Malacalza rafforza il suo business con la partecipazione a nuovi progetti internazionali, fornendo i giganteschi magneti superconduttivi

MASSIMO MINELLA

Ci sono i magneti genovesi nel progetto della fusione nucleare che ha ripreso a correre proprio nelle ultime settimane. Magnet hi tech, frutto di un lavoro artigianale in cui si legano le esperienze di ingegneri e fisici, ma anche di tecnici, saldatori e operai. Magnet lunghi decine di metri e pesanti fino a 30 tonnellate, prodotti da oltre vent'anni negli stabilimenti di Asg Superconductors, azienda che fa capo al gruppo Malacalza, famiglia imprenditoriale da più di mezzo secolo impegnata su un fronte ampio di business, dall'acciaio al biomedicale, dall'energia all'immobiliare.

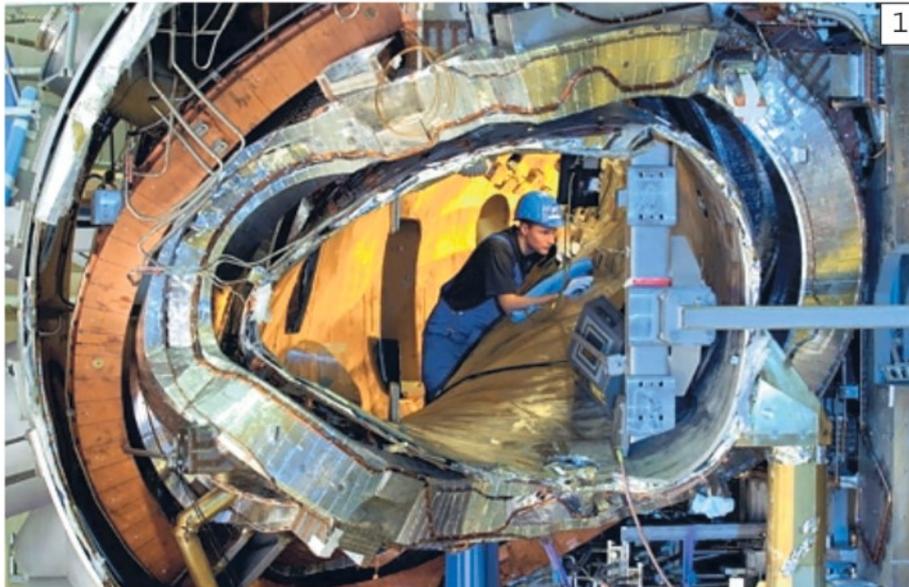
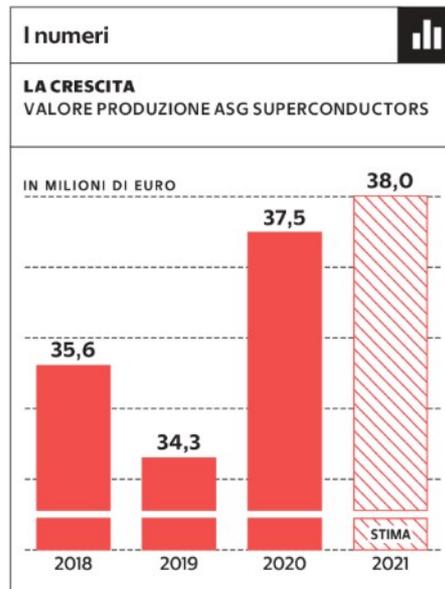
Chiusa la parentesi finanziaria (la holding Malacalza Investimenti è stata per più di quattro anni azionista di riferimento di Banca Carige), il gruppo è tornato a concentrarsi sulle sua attività tradizionali, accrescendo però l'impegno nel progetto della fusione nucleare. Dalla sede genovese, e dalla fabbrica della vicina Spezia, Asg Superconductors fa parte del team internazionale chiamato a riprodurre la reazione nucleare che avviene nel Sole, generando un'enorme quantità di energia. Con un fatturato che oscilla fra i 35 e i 40 milioni, legato in gran parte a commesse che oscillano negli anni, Asg realizza il 97% dei suoi ricavi all'estero. Presieduta da Davide Malacalza, figlio del fondatore del gruppo Vittorio, l'azienda è guidata dall'ad Sergio Frattini e ha 210 dipendenti sparsi fra la sede i due stabilimenti di Genova, quello della Spezia e le controllate operative in Inghilterra e Stati Uniti. La sua avventura privata inizia nel 2000, quando i Malacalza rilevano da Finmeccanica la vecchia unità Magnet Ansaldo, attiva fin dagli anni Sessanta nella realizzazione di magneti per la ricerca, il medicale e l'energia a fusione nucleare. I nuovi azionisti orientano l'attività aziendale proprio sul fronte della fusione, entrando in una nicchia di business in cui operano pochissime aziende al mondo. Arrivano così nel corso degli anni magneti e componenti superconduttivi per i principali progetti di fusione e di fisica delle particelle in collaborazione con i principali enti di ricerca al mondo Ukaea, Fusion for Energy, Enea, Infn, Fermilab, Cnr, Jinr, Gsi, fino al Cern di Ginevra dove Asg fornisce i magneti utiliz-

zati per la scoperta del Bosone di Higgs e un filo superconduttivo ad alta temperatura per la trasmissione di energia.

Gli ultimi anni sono segnati dalla partecipazione alla commessa legata al più importante progetto internazionale per energia a fusione Iter, con la realizzazione di 10 magneti, l'ultimo dei quali partito nelle scorse settimane dallo stabilimento della Spezia. E ora l'azienda ligure è già al lavoro su una doppia commessa, i magneti toroidali per il progetto Dtt, il cuore superconduttivo del Tokamak gestito da Enea che sorgerà a Frascati e che diventerà l'infrastruttura italiana di accompagnamento a Iter, e la partnership con Ukaea al prossimo progetto a fusione Step con un contratto di consulenza ingegneristica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





1 Al lavoro nella fabbrica di Asg Superconductors (gruppo Malacalza) nel montaggio di uno dei grandi magneti superconduttivi